



La Tenda di Gionata

Bilancio associativo anno 2018

... affinché le nostre comunità siano “sempre più santuari di accoglienza e sostegno verso le persone LGBT e verso ogni persona raggiunta da discriminazione” (art.2, Statuto de La Tenda di Gionata)

L'Associazione

- La Tenda di Gionata è una associazione cristiana di volontariato, fondata il **18 marzo 2018** dai volontari del Progetto Gionata su sollecitazione del defunto don [David Esposito](#), un sacerdote che “sognava” una realtà cristiana che operasse per l'**accoglienza**, la **formazione** e l'**informazione** dei **cristiani LGBT**, dei loro **familiari** e degli **operatori pastorali**.
- Attualmente ha **28 Soci**, presenti in **11 regioni** italiane (vedi cartina sulla distribuzione Soci).
- L'associazione ha sede legale in Toscana, nella provincia di Firenze.



L'informazione con Il Progetto Gionata

In questi primi mesi di attività l'impegno de La Tenda di Gionata si è focalizzato principalmente nel potenziare e rinnovare profondamente il Progetto Gionata (www.gionata.org), il portale che da 10 anni riflettere in Italia su fede e omosessualità.

Su impulso dell'associazione il Progetto Gionata è stato orientato sempre più a:

- raccogliere e a far conoscere testimonianze e documenti teologici e pastorali sull'inclusione dei cristiani LGBT e i loro familiari in Italia e nel mondo;
- Puntando a dare voce a chi non ha voce, ospitando sulla sua piattaforma i siti: [3volteGenitori](#), della rete per genitori cristiani con figli LGBT; [Davide](#), del gruppo genitori cristiani con figli LGBT di Parma; del [Progetto Giovani Cristiani LGBT](#); il [Blog TRANSizioni in arrivo](#) sulla realtà transgender e l'identità di genere; il [Blog Lev](#) di cultura biblica ebraica e [MARTAblog](#) di una madre cattolica con un figlio gay.
- Una scommessa che ha dato risultati molto positivi, anche in termini di visitatori mensili che dal marzo 2018 al marzo 2019 sono praticamente quadruplicati (in basso i dati sui visitatori mensili)



La formazione con «Genitori fortunati»

Nelle 36 pagine a colori di “[Genitori fortunati. Vivere da credenti l’omosessualità dei figli](#)” abbiamo raccolto “*le testimonianze di genitori cristiani alle prese con la scoperta dell’omosessualità dei loro figli*”, per aiutare i genitori e le comunità cristiane a riflettere su questo tema.

- Il volume, ha avuto la prefazione di *don Gian Luca Carrega*, direttore dell’Ufficio per la Pastorale della Cultura della Diocesi di Torino.
- è stato distribuito gratuitamente sia come ebook che in edizione a stampa.
- Le 800 copie stampate sono andate esaurite in 5 mesi, tanto che si sta già lavorando ad una seconda ristampa aggiornata e ampliata;
- Il libretto è stato richiesto da numerose sedi AGEDO e da diverse parrocchie con riscontri davvero positivi. Ci ha scritto un parroco di Imola «*spesso mi trovo a incontrare genitori di ragazzi omosessuali e credo che questo libretto offrirà loro chiarezza e conforto*».



L'accoglienza è la nostra prossima sfida

Con la «*Tenda di Gionata*» vogliamo essere segno concreto di accoglienza, perché è tempo di costruire insieme nella chiese quei ponti di “*misericordia*” e di accoglienza per le persone LGBT e i loro genitori che, sino all’ultimo, don David ha continuato a desiderare, ben conscio che «*i ministri della Chiesa devono innanzitutto essere ministri di misericordia*». (Papa Francesco, *Avvenire*, 19 settembre 2013) per questo:

- Con gli amici marchigiani di don David e i volontari dell’associazione, la sera di venerdì 5 ottobre 2018, abbiamo donato personalmente agli oltre 200 partecipanti al *Forum dei Cristiani LGBT di Albano Laziale*, una copia del libro «*Genitori Fortunati*»;
- Per questo abbiamo destinato in questi mesi **478 euro** del nostro bilancio (una piccola goccia nel mare) al sostegno economico di persone in difficoltà, offrendogli la possibilità di fare esperienze di formazione personale e lavorativa;

«Ma la vera sfida è quella di riuscire ad andare oltre i piccoli segni e di sostenere o di far vivere momenti di Accoglienza ordinaria nelle nostre comunità cristiane».

